Mercoledì 4 Settembre 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 211

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e sue succ. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1, —; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2, — per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

I nostri ascari
I nostri soldati

L'altra mattina passava per una via di Roma un gruppo dei settanta ascari che sono ora nella capitale. Mentre essi passavano, la gente veniva fuori dai negozi e si arrestava per vederli e per salutarli. Mi hanno raccontato che qualcheduno ha fatto loro anche dei doni, un mazzo di sigari, un bastone, magari una collezione di cartoline illustrate. E quel che importa non c'è uno che trovandosi accanto uno di quegli eritrei, non faccia intendere la intenzione di gridargli: — Bravo!

Di tutte queste dimostrazioni, spesso rumorose, sempre spontanee e collettive, ho moltissimo piacere, per varie ragioni, ma sopratutto per questa: che se le sono meritate. Se le sono meritate rendendoci *insieme* due grandi servigi: combattendo da valorosi contro i nemici nostri e provando a tutti noi, a noi stessi, la esistenza dell'Eritrea. Ma anche sono degni di applauso per dimostrare di intendere meglio di molti connazionali che cosa significhi Roma.

Essi sono arrivati a Napoli, sanno, per ripartire, di dover tornare a Napoli, la più popolata, la più bella delle città nostre, una lirica di colore, e di musica imponente come un inno di gloria; eppure tutti hanno chiesto di vedere Roma. *Quei poveri spiriti* martoriati da tanti secoli di abbandono posseggono la intuizione della grandezza romana. Ed è bene che essi vengano a dirci, a dire proprio a noi, quale sia sempre, lontano, fra tutte le genti, la grande visione che affascina.

Nessuno dubbio, dunque, che la cittadinanza non abbia ragione di fare accoglienza di cortesia a questi ospiti suoi. Così *tornando al loro paese*, si sentiranno d'ora in avanti ancora più uniti a noi. E il loro paese non è una quantità *trascurabile*: esso può fornirci non soltanto combattenti valorosi; basterà che noi sappiamo aiutarlo a crescere, sopratutto che ci ricordiamo del come esista. Un giorno — sapendo — gli potremo domandare una nuova grande via che porti ancora più avanti, a una nuova opera civile, il nome italiano.

Quegli ascari di oggi possono divenire una magnifica avanguardia pei romani. *Ma intanto fermiamoci all'oggi*: essi hanno combattuto bene contro i nemici presenti. Ed è giusto che abbiano il premio degli applausi romani, giustamente ambiti.

***

Però, non sono stati soltanto essi, in questa guerra, a combattere bene. *L'altro ieri* ho *visto* passare un drappello di dodici soldati con un caporale, e ho sentito dire intorno: — Vengono dalla Libia.

Ora non ho potuto a meno di confrontare: quelli erano arrivati alla stazione, e nonchè una folla salutante, una folla plaudende, non avevano trovato nessuno. Si avviavano alla caserma dove erano destinati, e nessuno si metteva loro a fianco per festeggiarli e dir loro la parola *consolatrice*: — Bravi!

Eppure quella parola l'hanno meritata anch'essi. Nessuno *forse* di loro era preparato alla guerra — e chi pensava più alla guerra in Italia? — e non pochi anzi si era certamente esercitata una triste propaganda di rinuncia che voleva persuaderli al disprezzo delle tradizioni virili, degli aspetti gagliardi, dei sacrifici sostenuti come un dovere alto per la patria. Con ciò quando ebbero l'ordine di andare precisamente alla guerra, in una *terra ignota*, contro un nemico tradizionalmente vincente, vibrarono tutti di entusiasmo, di magnifico entusiasmo. Le prime settimane di Tripoli — attestano tutti quelli che le videro — furono una festa della prova, della loro anima italiana. Evidentemente pregustivano, speravano le emozioni inebriatrici dei grandi, ma rapidi conflitti, delle battaglie decisive. Invece furono messi dietro le trincee, — era necessario, ma dura necessità — e non pochi di loro ebbero a faticare per costruire quelle trincee, per aprire strade, per fissare rotaie. Sopratutto ebbero ad attendere, nelle lunghe giornate inerti.

Tuttavia non si abbandonarono, non s'indebolirono. Quando, a tratti, furono chiamati all'azione, si mostrarono perfetti di energia, di disciplina, di risolutezza. La marcia su Misurata e quella di Zuara, traverso combattimenti successivi, in piena, torrida estate, sono documenti eloquentissimi, pagine d'onore. Il soldato nostro ha dato prova di una resistenza fisica, di una preparazione morale, di un valore militare che anche *gli* stranieri debbono riconoscere.

E' vero: qualche straniero trova che noi *esageriamo* nella legittima ammirazione di tutto che si riferisce a questa campagna. E può essere che qualche cinematografo si sia molto suonato la marcia reale, e in qualche narrazione abusato di aggettivi. Ma la moltitudine, la grande massa del paese, non ha esagerato mai, a proposito di nulla. Essa ha constatato che i soldati facevano il loro dovere, lo facevano bene. Non è *forse* questa una cosa bella, che non sempre accade?

Quindi è giustamente fiera di loro.

Ma, appunto perciò, come mai i soldati nostri, reduci anch'essi, anch'*essi valorosi e benemeriti, non* ricevono le dimostrazioni giustamente prodigate agli ascari?

Non per ingratitudine nazionale: questo è certo.

***

Non per ingratitudine; ma perchè avviene?

Non si nega, prima di tutto, che il nero vestito di bianco, del paese lontano, esercita una suggestione potente, suggestione cui, come tra noi, non sono ribelli gli inglesi, e i francesi, i popoli colonizzatori. Ma sarebbe assurdo che domini *esclusivamente questo* senso di curiosità simpatica. Anzi, tutt'altro. L'omaggio è al valore.

Tuttavia quest'omaggio trova circostanze specialmente favorevoli per esprimersi. L'arrivo degli eritrei alla stazione è annunziato avanti dai giornali, che in qualche modo arrivano a saperlo; la gente ha quindi la possibilità di raccogliersi. Di più gli eritrei sono arrivati tre volte in nuclei sem*pre numericamente considerevoli*; hanno licenza di camminare per la città in cui arrivano nuovi.

Invece i soldati giungono a piccoli drappelli; sono già congedati o stanno per congedarsi, dividendosi verso i paesi loro. Quindi condizioni tutte diverse, almeno a Roma. Dove queste non si sono verificate, dove sono giunti attesi, hanno avuto accoglienze affettuosissime di popolo grato.

Ebbene, questo appunto voglio deplorare: che simili circostanze si siano trascurate altrove; che — dico anche — le autorità militari siano state per lo più assenti, quando arrivano quei *reduci. Anzi sopratutto trovo* che quelle autorità non avrebbero dovuto lasciarli disperdere prima di arrivare a Roma. E se fosse possibile conservare qualche novità nei ritornati, vorrei che a Roma venissero a compiere la loro ultima tappa, come *qui* tornavano le legioni.

Non è rettorica classica questa, e neppure infatuazione. Andare alla guerra, starvi e starvi bene esige una elevazione morale che deve trovare il suo giusto riscontro. L'ambiente nostro si è tutto elevato nel pensiero della dignità della patria. Il pensiero ha da trovare il gesto rispondente, il gesto che è argomento di nobilissima educazione ideale quando è conforme alla *verità*.

Però vorrei pregare i ministri della guerra e della marina: lasciate che qualche reggimento, qualche battaglione di bersaglieri o di alpini, l'equipaggio di una delle nostre navi gloriose arrivi intatto a Roma, e sfili tra il monumento a Vittorio Emanuele e il monumento a Garibaldi.

Essi hanno da sentire, per tutti i loro compagni, l'applauso romano, espresso per la nazione intera.

L. L.

LA GUERRA

Come sono distribuiti i comandi
IN LIBIA

Roma, 3. — Sembra che altre sostituzioni negli alti comandi in Libia avranno luogo, nell'intendimento di forse partecipare all'azione di guerra il maggior numero possibile di generali.

Attualmente, compresi i generali Fara e De Chaurand in viaggio di ritorno, che sembra saranno pure sostituiti, vi sono in Libia ventitre generali suddivisi:

Al comando di Tripoli tenenti generali Ragni e De Chaurand, maggior generale Sanazar, Montuori, Tommasoni e Foardi di Carpeneto.

Al comando di Zuara tenente generale Garioni, maggiori generali Tettoni. Lequio, Cavacciocchi e Tassoni.

Al comando di Homs maggior generale Marchi.

Al comando di Misurata tenente generale Vittorio Camerana e maggior generale Fara.

Al comando di Bengasi tenente generale Briccola, maggiori generali Ricci Armani e Moccagatta.

Al comando di Derna tenente generale Reisoli, maggiori generali Cappello, Del Bono e Salsa.

Al comando di Tobruk maggiore generale D'Amico.

Al comando dell'Egeo tenente generale Ameglio.

Il II. battagl. ascari eritrei
in Libia

Roma, 3. — Il «Messaggero» ha da Massaua che il 5 corrente partirà per la Libia il secondo battaglione di ascari che pare sarà destinato a Zuara per sostituire la colonna volante del confine tunisino. Il battaglione è comandato dal maggiore Ignazio Sardi ed è formato di 4 compagnie di 200 uomini ciascuna.

Fucilate contro le opere di difesa
di Zanzur

Tripoli 3 — Ufficiale — La scorsa notte un centinaio di arabi tirarono alcuni colpi *di fucile contro* le opere di difesa di Zanzur. Le nostre truppe non risposero. Nella settimana si presentarono 945 profughi di cui 265 validi e in parte armati.

Il Governatore di Rodi

Roma, 3. — La «Tribuna» ha da Brindisi che si è imbarcato nel piroscafo «Yorto» il conte Noris destinato al governatorato di Rodi.

Il gen. Caneva ancora non è partito da Roma

Roma 3. — Anche oggi il generale Caneva ha trascorso la giornata facendo e ricevendo visite.

Non ha ancora dato disposizioni per la sua partenza.

La partenza del generale De Chaurand

Napoli 3. — Stamane col treno delle ore 12 è giunta nella nostra città S. E. il generale De Chaurand che come è noto si reca in Libia. Il generale partirà domattina alle ore 11 a bordo del piroscafo «Peraano».

Un turco liberato

Brindisi 3. — E' giunto qui Solim bey, già governatore a Calimno fatto prigioniero all'epoca della nostra occupazione, e ora rilasciato dall'Italia.

Egli ripartirà per Costantinopoli.

Solim bey si è dimostrato grato per l'ottenuta liberazione e per il modo con cui fu trattato.

Rodi e Stampalia
resteranno all'Italia

Bologna 3 — L'on. E. De Marinis, corrispondente parlamentare del «Resto del Carlino», di cui sono note le relazioni con la Consulta, telefona da Roma che da parte autorevole si conferma, che il Governo italiano manterrebbe l'occupazione di Rodi, Stampalia e di qualche altra isola retrocedendo le altre alla Turchia, condizionatamente dalle garanzie di conservazione di privilegi alle popolazioni ed alla sicurezza che non siano esposte a rappresaglie. In questo si sarebbe ormai raggiunto l'accordo con le varie potenze e si sarebbe ottenuto anche l'assenso della Turchia la quale riceverebbe un compenso nel senso che l'Italia, addossandosi una parte del debito pubblico ottomano, faciliterebbe alla Turchia il modo di vincere le difficoltà finanziarie in cui si dibatte. Si starebbe ora trattando la forma.

Ciò indipendentemente dalla questione della Libia, che viene trattata a parte e sulla quale si spera pure di poter raggiungere un accordo senza che *l'Italia sia costretta ad imporre* le sue condizioni con la forza delle armi.

Degli intendimenti italiani circa le isole dell'Egeo sarebbe stato informato riservatamente il Governo greco il quale aveva fatto passi presso le potenze per rivendicare i suoi diritti di nazionalità sull'Acipelago Egeo dichiarando però di rimettersi alla giustizia ed alla saggezza delle potenze».

La Turchia vuol affittarci le isole

Roma, 3. — La «Tribuna» ha da Berlino che un personaggio bene informato avrebbe detto al corrispondente d'un giornale berlinese che la Turchia *sarebbe disposta, dietro forte compenso*, ad affittare all'Italia per 99 anni le isole di Rodi, Stampalia e Calimmo.

La «Tribuna» riproduce la notizia a titolo di cronaca.

Gli isolani delle Sporadi
non hanno data alcuna missione

Roma, 3. — La «Tribuna» pubblica che secondo informazioni giunte da Rodi, i tre personaggi greci che son venuti a Roma con l'intenzione di presentarsi al governo e di sottoporre *memoriali riguardanti* le isole da noi occupate, non rappresentano affatto la popolazione delle isole stesse.

Se essi credono d'aver una missione, l'avranno *pure* da qualche *comitato* greco costituitosi ad Atene.

I giovani turchi non accetteranno
una pace che significhi vendita di territorio

Costantinopoli, 3 — La relazione annuale presentata al congresso giovane turco rileva che al principio della questione sulla Tripolitania il Comitato «Unione e Progresso» propugnò la guerra mentre il *governo* ottomano e gli uomini di stato esteri ritenevano che la resistenza sarebbe stata impossibile. La relazione dichiara che il comitato «Unione e Progresso» non accetterà mai una pace che possa essere considerata come una vendita del territorio. Raccomanda infine di accettare i *fatti compiuti come lo scioglimento* illegale della camera e di prendere parte alle elezioni sotto riserva.

La relazione *sugli avvenimenti* dell'anno dice che il comitato decise di approfittare di tutte le armi consentitegli dalla legge. *Esso* biasima la politica albanese del governo.

Gli affari del "Carthage" e del "Manouba"
ALL'AJA

Aja, 3. — *Il tribunale arbitrale* costituito per esaminare gli incidenti relativi all'affare del «Carthage» e *del* «Manouba» *si* riunirà all'Aia *il* 28 settembre in consiglio di corte d'arbitrato.

Ricomincia il martirio dell'Armenia
Villaggi saccheggiati

Costantinopoli, 3. — L'arcivescovo armeno di Evan ed il facente funzioni del cattolico di Aghatamer hanno telegrafato al patriarca che un celebre capo delle bande turco-mirdite ha attaccato il villaggio armeno di Kurd uccidendo 5 uomini e 2 donne, incendiando e saccheggiando il villaggio. Lo stesso capo ha *saccheggiato* un altro villaggio armeno. Gli armeni del distretto temendo un generale massacro *si rifugiano nel capoluogo del distretto* di Sbart.

I Kurdi hanno bruciato completamente un altro villaggio armeno, ucciso 8 persone e portate via 7 donne. L'arcivescovo ha protestato presso il vali il quale ha chiesto al ministero dell'interno l'autorizzazione di proclamare lo stato d'assedio nel distretto o anche in tutto il vilaiet.

Il brigantaggio albanese continua
Gli ufficiali di Monastir vogliono andar a reprimerlo

Salonicco 3 — Una pattuglia militare di cinque uomini è caduta *presso* Monovi distretto di Tachkedeha in una imboscata tesa da una banda serba.

Un soldato è stato ucciso, un altro ferito e i rimanenti hanno potuto fuggire.

Assan bey, telegrafa da Pristina asserendo che la situazione è assai migliorata nel nord del vilajet di Kossovo. La Porta dice che l'ordine regna da pertutto e che non sono da temere altre complicazioni.

Secondo informazioni private, il comandante della gendarmeria di Monastir è stato informato che *gli* ufficiali della gendarmeria e ufficiali delle altre truppe di El Bassan, Gorica e Dibra *sono esasperati* per *gli insulti* e *le* minaccie degli albanesi e minacciano di lasciare il loro posto per recarsi a Monastir. *Il comandante* della gendarmeria di Monastir ha chiesto istruzioni al ministero della guerra.

Conflitti con bande greche

Costantinopoli 3. — Nella *regione* di Kastajno distretto di Katerina è avvenuto un conflitto fra *gendarmi* turchi e bande greche.

Due greci sono rimasti uccisi e un gendarme *ferito*.

Non bisogna esagerare

Parigi, 3. — L'«Excelsior» ha da Aix les Bains: Il signor Skouzes ex ministro degli esteri di Grecia dice che non bisogna esagerare la situazione alla frontiera turco-greca. Gli incidenti avvenuti sono analoghi a quelli verificatisi alla frontiera serba e montenegrina, e sono dovuti all'inevitabile *nervosismo* dei soldati. Quanto agli incidenti di Samo, essi sono provocati dal fatto che i turchi introdussero a poco a poco truppe nell'isola contro la convenzione del 1832 conclusa tra i gabinetti di Londra, Parigi e Pietroburgo.

Rimostranze germaniche

Berlino, 3. — Telegrafano da Costantinopoli al «Berliner Tagblatt» che l'ambasciatore tedesco ha fatto rimostranze presso la Porta per gli attacchi di cui sono stati fatti segno gli ingegneri tedeschi a Ipek.

Terribile scontro alla Porretta
Due morti e dodici feriti

Bologna, 3. — Il direttissimo N. 24 proveniente da Firenze che avrebbe dovuto arrivare a Bologna alle 0 35 per uno sganciamento subito a Molino Del Pallone pur essendo partito dalla Porretta alle 23.43 giunse a Rioia di Vergato alle 1.10. *Entrato in stazione* il treno ebbe un urto fortissimo. I viaggiatori che erano nelle ultime carrozze scesero immediatamente dal treno. Era avvenuto che le due macchine di testa del direttissimo avevano urtato violentissimamente contro il treno 6251, merci, fermo alla stazione di Rioia di Vergato.

Il panico in quel momento non lasciava capire la situazione esatta dell'*accidente, tanto che molti pur es*sendo rimasti incolumi vagarono ossessionati per la paura di rimanere vittime di un infortunio. Si vide subito che il treno urtato era composto di una macchina di pochi vagoni carichi di merci e di derrate. Sulla macchina di questo treno stavano accavallate le due macchine del direttissimo. A queste due macchine era attaccata una carrozza a due scompartimenti, uno per la seconda e *uno* per la prima classe, carrozza questa che era completamente sfaciata nella parte *anteriore* e *nella posteriore* era come accasciata sopra un fianco.

Dietro venivano un vagone restaur*ant* e *uno* per *il* viaggio Roma-Vienna. Anzi appunto per la solidità di tale carrozza l'urto ricevuto dalla testa del treno non fu comunicato agli altri vagoni. Tanto la macchina del treno merci e le due del direttissimo erano ridotte in un ammasso di macerie fumanti che ingombravano tutto il binario. *Dappertutto si gridava disperatamente*. Da alcune carrozze vicine alla macchina sfasciata si invocava *aiuto*. Si provvide subito con torcie a vento a illuminare la scena. Il disastro apparve allora nella sua vera entità.

Due giovani giacevano morti, uno vicino a una macchina, l'altro fra i rottami del primo scompartimento di seconda classe. I feriti vennero subito trasportati nell'atrio e negli uffici della stazione e parte in qualche casa vicinissima. I due morti vennero pietosamente *rimossi*.

Vi sono 12 feriti dei quali due gravemente.

Le entrate principali dello Stato
in notevole aumento

Roma, 3. — Le entrate principali dello Stato riscosse dal primo luglio al 31 agosto prossimo passato, cioè le tasse *sugli* affari, le *imposte sui* consumi, i redditi per le privative, le imposte dirette ed i proventi delle poste, dei *telegrafi* e dei *telefoni* ascendono alla somma complessiva di lire 348,144.000.

Paragonate a quelle del corrispondente bimestre dell'esercizio precedente 1911-12 le dette entrate principali danno per risultante un aumento di lire 26,406 000.

E' da rilevarsi che le entrate principali per l'intero esercizio 1912-1913 furono previste in una somma inferiore di 72.000.000 a *quelle accertate* nell'esercizio scorso che i mesi di luglio e d'agosto fanno parte di un pe*riodo dell'anno in* cui è minore il gettito dei tributi e che la suindicata somma di lire 26.406.000 riscossa in più rispetto all'eguale bimestre del 1911 segna un cospicuo incremento naturale delle entrate, quale non fu mai raggiunto nello stesso bimestre.

Infatti nell'ultimo sessennio che è il periodo più favorevole della finanza italiana per il progresso delle entrate l'aumento medio verificatosi nel bimestre *luglio-agosto fu di lire 10.700.000* che rappresentano due quinti della maggior somma realizzata nel corrente *esercizio finanziario*.

L'azione del Comitato Nazionale
per la Mutualità Agraria

Come è noto, l'anno scorso il Comitato Nazionale per la mutualità agraria (presieduto dall'on. Edoardo Ottavi e diretto dal dott. Mario Casalini) *prese* accordi colla Direzione Generale della Sanità per un'opera intesa a fare delle Mutue *assicuratrici del bestiame* altrettanti centri di propaganda e di opera per la lotta contro le malattie infettive del bestiame.

Ora il Comitato, allo scopo di intensificare l'azione di collaborazione cogli Enti pubblici per detta lotta, ha deliberato di iniziare e promuovere in ogni provincia, d'accordo sempre col veterinario provinciale e cogli enti agrari, *la costituzione di Comitati* provinciali allo scopo non solo di diffondere le Mutue e le istituzioni di miglioramento zootecnico ma altresì di formare e promuovere paese per paese, squadre di addetti alla disinfezione. Si tratta in fondo di preparare personale istruito e *preparato alla materiale applicazione* dei mezzi di disinfezione per la lotta contro le malattie del bestiame e loro profilassi.

Verranno create scuole di disinfezione e preparate istruzioni: così l'opera del Comitato dal campo della propaganda astratta scende fino ad una azione pratica per la lotta contro le malattie infettive.

La 'Farmacia, nella vita provinciale

Il centro della vita intellettuale, anche nella nostra bella e schietta e originale provincia, si va spostando con una celerità sorprendente. Non ancora la farmacia ha ceduto definitivamente il posto al caffè; e *già* il caffè è *offuscato* e chiuso nell'ombra delle sue pigre salette, dallo scintillio sfacciato *dei «bars», in omaggio* all'America. E già le osterie, in omaggio alla demagogia, prendono bravamente e clamorosamente il campo delle discussioni e delle critiche e delle correnti d'idee che si muovono e s'agitano entro la piccola cerchia del paese.

E' così raro dunque, ritrovare la *traccia della buona e raccolta vita di* un tempo nell'austerità di una farmacia che conservi il carattere tradizionale.... Tanto che se vi accade di rivivere in un borgo inviolato, la vita della farmacia classica della nostra provincia, sentite il bisogno di tesserne un elogio schietto e di venerare la tradizione, anche a costo d'esser deriso come un «laudator temporis acti».

Ho ritrovata una farmacia vecchia di due *secoli*, immutata. *Esculapio* dipinto nel soffitto: gli scaffali pieni d'alberelle bianche, colorate di barattoli *dipinti, di scatole manufatte*: erbe lasciate a diseccare al sole, di fuori; fiale, storte, alambicchi, nel laboratorio. *E nel mezzo della bottega* il bel tavolo verde per la partita serale. E, da un lato, la cattedra del farmacista ingombra di carte e di libri, di polveri e di metalli; e il farmacista austero e severo nel suo abito sempre *nero*, glabro e canuto, viso quattrocentesco di uomo rapito, fra l'elisir di lunga vita e il *roteare dei pianeti* e delle *costellazioni*, nel mistero della vita trascendente.

Ma la farmacia non vive più con il gruppo d'uomini di un tempo. Deserta, non risuona più di discussioni e di notizie e di commenti; e le carte non intrecciano più i loro giuochi semplici e gravi sul tavolo verde. Solo *di tratto in tratto*, entra nella bottega qualcuno con un breve annunzio di *male da alleviare*: «recipe....» Ecco quel che chiede ormai il paese come la città alla farmacia! Soltanto il ri*medio alle applicazioni* del corpo: quello per cui proprio la farmacia è sorta e per cui contiene erbe e metalli e *minerali* e acqua... Per la mente, per lo spirito, per la vita dell'intelligenza più nulla! I notabili del paese ormai oziano e tengono cattedre e tribune al caffè, insieme col facchino sordomuto e lo scemo della contrada e il barbiere e l'orologiaio. Seppure non *sono* di idee estreme e non predicano nelle taverne il *nuovo verbo* e *trinciano all'osteria i loro giudizii* e la loro sistematica incontentabilità. E quel *circolo ristretto*, quel gruppo di eletti che si radunano nella farmacia è disperso e travolto. La vita nuova ha abbattuta la torre d'avorio della cultura paesana.

Questa torre d'avorio era tutt'altro che disprezzabile. Racchiudeva quanto di meglio il paese avesse tra i suoi uomini. E questi radunava quotidianamente attorno al tavolo da giuoco ma anche attorno alle notizie e ai libri e ai problemi della vita *contemporanea*.

L'austerità del luogo contribuiva a rendere l'adunata più grave e più *seria. Sì che agli* occhi dei paesani quella *bottega piena* di erbe e di polveri, buone alle guarigioni miracolose, e piena di uomini notabili, buoni al governo e al maneggio dei pubblici uffici e districar le questioni imbrogliate per le menti ancor rozze, assumeva l'aspetto di una cosa veneranda.

E alla farmacia ricorrevano per sentire le notizie coi commenti e per apprendere le novità

Così la farmacia era una specie di irradiazione della cultura popolare, ma una irradiazione seria che veniva da *persone tenute in gran conto*, e non dagli scombiccheratori da caffè come oggi.

I notabili raccolti intorno al farmacista formavano un'aristocrazia della mente. Forti della tradizione dantesca, superbi del Ghibellino iscritto nella corporazione degli speziali, cercavano di formare come un circolo di vita intellettuale paesana. Isolati dai principali centri del movimento intellettuale, cercavano di riprodur nell'eco studiando e discutendo e sperimentando.

Ma, *poichè le notizie venivano* talvolta oscure ed il gruppo ne tentava ad ogni costo la spiegazione; poichè la lontananza *inclinava* agli errori di prospettiva e faceva commettere giudizi avventati e ipotesi senza fondamento e critiche senza ragione, si creò la leggenda della farmacia di paese. Le guerre combattute sul tavolo da giuoco, le sentenze emerse fra i barattoli della malva e della camomilla, i gravi problemi risolti e i rimedii estremi trovati fra le alberelle e le fiale.....

Eppure la fama che *gli «individui»* della città crearono alla «far-

macia di paese» fu ingiusta: ed ebbe origine da quello stesso spirito di avventatezza che alla farmacia si rimproverava. Chi di voi non ha sentito al caffè chiacchere e sentenze e giudizii dagli intellettuali di città, più sciocchi di quelli di una farmacia di villaggio? E ora, sopra tutto, per la nostra bella guerra libica; dai nuovissimi «intellettuali» dai cosidetti nazionalisti? D'altronde se nella farmacia si tentava di giudicare e di risolvere tutto, la colpa toccava un poco all'ambiente. Le medicine non pretendono di guarire ogni male?

A causa anche dell'ambiente e delle medicine nacquero forse i pettegolezzi e i «sottili veleni» della maldicenza e dell'ipercritica.... E perdoniamo anche a quelli, visto che nessun altro circolo di uomini ha saputo liberarsene tanto meno i caffè. I caffè prendendo bravamente il posto delle farmacie hanno fatto degenerare il centro della vita paesana. Allargandosi il gruppo dei frequentatori e immischiandosi nell'elemento gente d'ogni fatta e d'ogni risma le discussioni, i commenti, le critiche, hanno preso un aspetto assai meno grave e meno serio, un aspetto plateale. E poi: il gioco sistematico, le donne, i vapori dell'alcool hanno oscurato un po' tutto con la tinta di frivolezza e di licenza....

Come possono i buoni paesani chiedere al caffè l'alimento quotidiano dello spirito e della mente se le carte e i liquori li solleticano più direttamente nella loro più debole essenza d'uomini mentali?...

E' dunque sparito un ambiente che si può e si deve rimpiangere anche a dispetto degli intellettuali di città tanto più che di «farmacie» del buon senso tradizionale della parola, ora non c'è che quelle di Montecitorio. E Dio sa quanto dalle farmacie di paese potrebbe imparare; o per lo meno, tutti sappiamo quanto da quella sia diversa, tutta veleni e tutta acidi, fatta per corrompere e per corrodere. E l'umanità ha bisogno, accanto ai veleni, dei balsami e degli intellettuali.

Un' importante circolare dell'on. Falcioni per la sistemazione finanziaria dei Comuni

Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero dell'Interno contiene una circolare del sottosegretario di Stato on. Falcioni diretta ai prefetti del Regno riguardante la sistemazione finanziaria dei comuni e dei bilanci relativi. Il Ministero dell'interno ha avuto più volte occasione di rilevare che le domande di mutui avanzate dai comuni alla Cassa Depositi e Prestiti non sono state accolte, perchè l'assunzione di nuovi debiti avrebbe anzichè migliorata, resa più grave la situazione finanziaria dei richiedenti, tanto che la Cassa stessa ha in più casi ritenuto necessario di trasmettere le domande alla Commissione reale per il credito comunale e provinciale, la quale poi ha dovuto dichiarare quei comuni nello stato di insolvenza ed assoggettarli a speciali provvedimenti.

Onde evitare che questo fatto si ripeta la circolare avverte che è necessario che d'ora innanzi ogni qualvolta un comune chieda l'assunzione di nuovo mutuo e non appariscano chiaramente determinabili le conseguenze dell'operazione, in relazione alle condizioni generali della finanza comunale, le prefetture, prima di ogni altro atto, trasmettano la domanda, debitamente istruita, al Presidente della Commissione reale per il credito comunale e provinciale, affinchè la Commissione stessa la esamini, col sussidio della lunga esperienza acquistata nella materia e suggerisca la via più conveniente da seguire nell'interesse del comune.

E' poi necessario impedire, nei limiti del possibile, che partendo da un giudizio errato sulle *condizioni* di un comune, le amministrazioni che vi sono preposte si facciano a proporre progetti di sistemazione non convenienti o *sproporzionati* ai reali bisogni dell'ente ad esse affidato. A questo fine il sottosegretario di Stato ha stabilito nella circolare stessa che ciascuna prefettura faccia pervenire al Ministero, entro il corrente anno, dirigendola al Presidente della Commissione reale per il Credito comunale e provinciale una relazione particolareggiata sulle condizioni finanziarie dei comuni della provincia, che risultano più *dissestati*.

Questa relazione che sarà redatta tra l'ufficio amministrativo e quello di ragioneria in base agli elementi che ognuno di essi possiede, dovrà intrattenersi ad illustrare minutamente la situazione finanziaria di tali comuni, esporre *i propositi* eventualmente già manifestati dalle rispettive amministrazioni per porvi rimedio e chiudersi colla indicazione dei mezzi ritenuti più acconci per conseguire una sistemazione normale e duratura, sia che questi mezzi possano consistere in provvedimenti di carattere ordinario, sia che debbano invece far capo a quelli consentiti dalla legge 17 maggio 1900.

Notizie dal Friuli

Deputazione Provinciale

Nella sua seduta di ieri l'onor. Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

Pel miglioramento bovino

Deliberò di porre a disposizione della Commissione provinciale per il miglioramento bovino la somma di L. 2000: da assegnarsi in premi a quei torelli di razza pezzata che saranno importati dalla Svizzera nell'importazione testè organizzata e che dalla speciale Commissione saranno riconosciuti meritevoli, ritenendo però che la misura di ciascun premio non potrà eccedere le L. 250: nè essere inferiore a L. 150.

— Accordò un sussidio di L. 500: a favore dell'Associazione zootecnica del Distretto di S. Pietro al Natisone.

— Approvò il programma della 2.a Mostra bovina di Latisana che avrà luogo nel mese corrente.

Lavori pubblici

Sospese ogni deliberazione sulla domanda del Comune di Rigolato per una variante al progetto di raccordo della nuova strada del Monte Croce con quella interna del paese all'uscita dell'abitato, in attesa di conoscere con quale somma il comune stesso concorrerà nella preavvisata maggior spesa di L. 3000.

— Constatata la necessità tecnica di conservare l'obliquità della pila del ponte Lanz lungo il tronco Rigolato-Forni Avoltri della strada *prov.* del Monte Croce deliberò di costruire degli archi in getto monolitico di cemento Portland, conservando tutte le altre parti del manufatto, spalle, pila, timpani, fronti, coronamenti, parafatti in muratura di pietra.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Adesioni a congressi

Aderì al 4.o Congresso Nazionale delle Rappresentanze provinciali e 5.a Assemblea dell'Unione delle Provincie d'Italia che avranno luogo nei giorni 11, 12 e 13 ottobre 1912 in Firenze, incaricando il signor Presidente della Deputazione di rappresentare la Provincia.

— Incaricò il Presid. di intervenire insieme all'ingegnere Capo prov. al 2. Congresso Nazionale della Strada che avrà luogo in Firenze nei giorni 14 ottobre 1912 e seguenti.

Una illustrazione al Manicomio

Accettò con gran animo l'esibizione del prof. dott. Giuseppe Antonini ora Direttore del Manicomio di Mombello di illustrare il Manicomio *prov.* di Udine nella pubblicazione che sta compilando il dottor Bresbler di Lüben in Slesia con cui descrive i più importanti Manicomi della Germania, dell'Austria-Ungheria e dell'Italia.

Un giusto biasimo meritato

Biasimò l'atto degli infermieri del Manicomio per quanto riguarda le *espressioni* pubblicamente adoperate verso il consigliere Policreti in un comunicato nella «Patria del Friuli», e per assecondare il desiderio manifestato dallo stesso avv. Policreti deliberò di non prendere ulteriori provvedimenti.

Movimento maniaci

Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di altri 23 alienati poveri appartenenti ai vari Comuni del Friuli.

Totale complessivo dei maniaci al 31 luglio 1912 n. 1427 ricoverati di cui 786 uomini e 641 donne e dettratti i 70 dozzinanti, rimanevano a carico della Provincia numero 1357 alienati, cioè 85 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 315 più della media dell'ultimo decennio al 31 luglio.

Vario

Deliberò di tener ferma una precedente divisione colla quale si dichiarò di non prestarsi alla provvista dei locali per l'impianto di una stazione provvisoria invernale di RR. Carabinieri di Nimis.

— Nominò il signor Marchesio Virgilio aggiunto di cancelleria presso il Manicomio provinciale.

— Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

Una medaglia al Giro del Friuli

Assegnò una medaglia d'oro per la Corsa Ciclistica «Il giro del Friuli» indetta dal *Giornale di Udine* e organizzata dell'Unione Ciclistica Udinese pei giorni 20 e 21 corr.

da S. Daniele

L'inaugurazione del Giardino d'Infanzia

Per ricordare la data storica del XX Settembre questa popolazione inaugurerà il Giardino d'Infanzia coll'intervento del deputato del collegio on. Riccardo Luzzatto.

Apposito comitato d'accordo con la società Commercianti prepara dei grandi festeggiamenti, con grandioso programma del quale vi do la primizia:

Tombola — Pesca di Beneficenza — Gara di Tiro a Segno — Corsa ciclistica — Gare di calcio — Concerti musicali — Ballo popolare — Spettacolo pirotecnico — Illuminazione fantastica del paese concessa dalla Società Barman

Vi darò in seguito un più dettagliato programma.

Ubbriaco che muore per istrada

3. — Ieri mattina fu rinvenuto nella frazione di Pignano il cadavere di certo Pietro Zambon, un disgraziato dedito all'alcool.

Rincasando ubbriaco, probabilmente è caduto ferendosi mortalmente alle tempia.

Il triste fatto ha impressionato fortemente, anche perchè proprio l'altr'ieri un altro vecchio di quella frazione faceva la stessa fine al quadrivio di Pignano.

da Sacile

La classe 1892

Le giornate di presentazione

2. — Il giorno 5 corrente avrà inizio la presentazione alle armi a questo distretto militare delle reclute delle classi 1892 nonchè della classe 1890-91 lasciati in congedo provvisorio per avere un fratello sotto le armi.

I soldati si presenteranno nel seguente ordine:

Il giorno 5 il Mandamento di Cividale — San Pietro — Tarcento e Udine. Il giorno 7 Gemona, Spilimbergo e S. Daniele, il 9 Ampezzo, Maniago, Tolmezzo, Pordenone, Sacile, l'11 Palmanova, Latisana, il 12 Codroipo e S. Vito al Tagliamento.

Dovrebbero presentarsi circa 3300 reclute, ma saranno non più di 2600 quelle che si presenteranno, stante la concessione di ritardo a quelli che si trovano all'estero per ragioni di lavoro.

da Pordenone

L'asta per l'esattoria

3. — Oggi al nostro Municipio ha avuto luogo l'asta per l'Esattoria delle imposte dirette.

L'asta stessa è stata aggiudicata alla Banca di Pordenone sulla base del 0.54 0[0 in confronto dell'attuale esattore signor G. Vuga, che aveva *offerto* il 0 55 0[0.

da Cividale

Feste a Carraria

3. — Questa sera segue a Carraria una geniale festa campestre organizzata da un Comitato cittadino che ha oggi distribuito su larga scala allo scopo il seguente manifesto redatto nella lingua.... di Dante e di Boccaccio.

Madonna, Messere

Considerando il presente tempo di grandissima noia, ch'è nuovamente sopravenuta alla città nostra particolarmente per la mancanza di dilettazione ad alla condizione dell'umana vita, la quale con frequenti calamità et miserie è visitata, et ancora imaginando come la gente è vaga di godere cose nuove, per le quali sulli volti già imbronciati compaia il sorriso, una brigata di goliardi, come giovani discoli, grossi et giolosi, propongono per sollazzo, nel circoumstante contado di Carraria et più propriamente negli Orti dell'Albergo, una serata tutta piacevolezze, suoni di musiche, balli et manicaziorii, la sera di martedì 3 settembre MDCCCXII alle ore 8.37 pom.

I Goliardi

In caso di maltempo la ragunata si fa nel giovedì.

da Palmanova

Alla cucina economica

Durante il mese di agosto la cucina economica distribuì per cura della Congregazione di Carità ai poveri del Comune le seguenti razioni: minestro 1736 e mezza, pani 3308, carne 407, cotechini 402 e mezza per un importo complessivo di lire 481.15.

da Gemona

In Pretura

Ivo Degani direttore della Cooperativa di consumo di Artegna aveva sporto querela per ingiurie contro Leonardo Perini fu Domenico d'anni 48 di Artegna per avere questi offeso, in un pubblico esercizio, l'onore del Degani con le parole: «già, paganò le azioni della Cooperativa».

Per l'intromissione di amici la querela venne ritirata.

Difendeva l'avv. Celotti.

— Baracchini Maria-Teresa fu Giuseppe di anni 32 da Avilla di Buia nel decorso giugno ebbe a percuotere la propria madre con pugni e schiaffi producendole delle lesioni guarite in cinque giorni.

Il Pretore la condanna a 15 giorni di reclusione col beneficio della legge condizionale.

Difesa avv. F. Perissutti.

— Per essere salito in treno mentre questi era già in moto il commesso viaggiatore Vincenzo Morassi fu Valentino della vostra città viene condannato all'ammenda di lire 1.

Arresto

Certo Wintevölter Carlo di ignoti d'anni 39 di Felbung venne tratto in arresto per oltraggi ai carabinieri ed anche perchè insultava all'Italia ed agli italiani.

da S. Vito al Tagliam.

La sagra della Madonna

3. — Domenica 8 settembre p. v. seguirà la tradizionale sagra della Madonna di Rosa. Tra gli altri festeggiamenti avrà luogo anche quest'anno l'illuminaz. artistica dello splendido viale con palloncini alla veneziana, e la nostra musica cittadina svolgerà uno scelto programma musicale.

da Maniago

Il nuovo esattore

3. — Oggi nella sala Comunale si sono riuniti i rappresentanti dei comuni consorziati per l'esame della cauzione Jem rag. Paolino fu Raimondo.

Presa conoscenza dell'approvazione da parte della R. Prefet. della nomina del nuovo Esattore, la cauzione presentata in titoli di rendita per l'importo di L. 79 500 venne senza discussione ed alla unanimità approvata.

da Roveredo in piano

Consiglio Comunale

3. — Questo Consiglio Comunale fu convocato domenica 1.o settembre perchè si pronunciasse sulle dimissioni del Sindaco e della Giunta, già presentate nella seduta del 27 agosto; dimissioni causate dalla strana condotta della Prefettura e della Sottoprefettura nei riguardi del Consorzio medico tra Roveredo e Fontanafredda, prima fatto e poi disfatto con sorprendente disinvoltura dalle punto lodate superiori autorità.

Convien sapere che Fontanafredda aveva accettato in via di massima il Consorzio, ma poi quando si trattò della sede del medico e della ripartizione della spesa cominciarono i dissensi, perchè *Fontanafredda* p. es. voleva ad ogni costo essa la sede del medico, ma non intendeva perciò di sopportare un maggior contributo di spesa; *tranne* che tale addizionale non l'avesse pagata in solido il Comune di Vigonovo di cui essa è frazione. Ma questo naturalmente *non ci senti!*

L'Amministrazione di Roveredo invece s'era affidata all'illuminato ed equo senno delle autorità tutorie, accettando sia la presidenza del *medico* con maggior onere, come il minor onere senza la residenza, credendo d'essersi messa così in una botte di *ferro*. Ma aveva fatto i conti solo con la propria fede e lealtà, perchè è vero che la prefettura decretò il 25 del giugno scorso il consorzio coercitivo per Fontanafredda, ma se ne pentì, forse per qualche influenza più o meno politica, ben presto; prima d'un *mese* infatti essa s'inghiottì un amaro boccone: sciolse il consorzio coercitivo decretato, ne fece un altro tra *Vigonovo* e *Fontanafredda* e aggregò Roveredo con S. Querino. Non abbiamo che dire del primo consorzio; ma perchè non venirvi un anno fa, senza turlupinare noi per tutto questo tempo? Il secondo poi è impossibile, ciò che dimostreremo, se sarà del caso, un'altra volta.

In *segno* di protesta contro questa condotta oscura ed infida delle Autorità tutorie (ironia della parola!) la Giunta aveva rassegnato le proprie dimissioni, che il Consiglio però, quasi al completo, respingeva all'unanimità approvando pienamente l'operato della Giunta e deplorando che alla Prefettura prevalgano gli intrighi e le illecite inframmettenze sopra la giustizia e l'equità dei provvedimenti.

da Pasian Schiavonesco

Note meteorologiche

3 — Stazione di Orgnano, alta sul mare m. 84. Pioggia caduta nel mese di agosto: 1. decade mm. 48 8 — 2. decade mm. 44.3 — 3. decade mm 77.9. Totale mm. 171.

Giorni misti 30, coperti 1, pioggia 16.

Note agrarie

L'arvicola continua a far strage delle leguminose foraggere. I medicai e i *trifoglieti sono* distrutti almeno in ragione del 90 0[0. Cominciano ora a danneggiare anche il granturco. Molte spighe sono mezzo *rosicchiate*. La bassa temperatura ritarda la maturanza dei prodotti. Previsioni: carestia di foraggi, carestia di grani, ritardo necessario nella semina del frumento. E dire che Elios, non vuol mai mostrarsi! E il suo sguardo ci sarebbe tanto prezioso!

da Maiano

Per una dimenticanza

3. Questa sera seguì il banchetto offerto dal Comune ai reduci compaesani.

Notata l'assenza dalla patriottica festa di due reduci garibaldini i quali non furono *invitati* al banchetto per ragioni che non ci è dato conoscere ma che in paese hanno sollevato i più vivi commenti.

Sopratutto perchè si era avuta cura invece ad invitare i preti....

da Visinale

Bersaglieri ciclisti

3. Stamane è giunta nel nostro paese una compagnia di bersaglieri ciclisti al comando del cap. Bosio.

Dopo una breve sosta per Manzano e Buttrio è ripartita per la vostra città.

E' inutile dire che la fugace apparizione dei nostri soldati è stata accolta col più vivo entusiasmo.

da Zoppola

Le nuove maestre

Domenica scorsa questo Consiglio comunale convocato in seduta straordinaria nominava ad insegnanti delle scuole di Zoppola, capoluogo, le signorine Zilli Anna figlia del nostro segretario comunale e Bragadin Noemi di Carlo.

Alle nuove elette congratulazioni.

Libri, giornali, riviste

Ecco il sommario del N. 101 della «VARIETAS» (Casa e Famiglia), la splendida rivista mensile diretta da Giannino Antona-Traversi e Pasquale De Luca:

S. Bersani: *L'attesa* (Espos. di Venezia). — Il Conte Azzurro: L'amore in villeggiatura. — Riccardo Pitteri: Voci del vespro (versi). — A. G. Cagna: Una cena improvvisata. — V. E Bravetta: Al comandante Millo (versi). — Cap. G. Vittorio: Gli ascari eritrei in Italia. — Mao Lon: Il filo di perle nere (romanzo). — Orazio M. Pedrazzi: I negri del Sudan alle porte di Bengasi. — Lucio Lucillo: Che importa? (versi) — L. Giovanola: Un ricordo sentimentale (novella, con illustrazioni di Aldo. — Alfredo Vinardi: XX Settembre (1870-1912).

Giuseppe Nolli: La cantica del ritorno (versi) — Lamberto G. Pini: Crepuscoli Fiorentini (divagazioni d'un nottambulo). — Libero Bovio ed E. De Curtis: Ah, che m'è fatto a me (canzonetta di «Piedigrotta» 1912). — Pia Ricciardi: La donna tedesca. — Arturo Rossato: Un gran giornale vivente — Mario Foresi: Il terzo Stato nel mondo dei fanciulli —

Gavino Boy: Perchè Maometto proibì il vino. — Vincenzo Bruno: I fratelli Canaria (versi). — Divagazioni — Mode — Attualità — Notizie ed appunti — Giuochi — Passatempi, ecc.

Cronaca Cittadina

La nuova tournée dell'on. Ancona

«Ieri a Tricesimo, oggi a Buia e domani altrove».

L'automobile dell'on. Ancona percorre in questi giorni le terre conqui*state, con il giornalista* a fianco del deputato che va a celebrare i trionfi della guerra libica

«Ieri a Tricesimo, egli diceva, oggi «a Buia e domani altrove.... Noi ab«biamo sparso il nostro sangue... ab«biamo provata la virtù della nostra «stirpe».

Orbene, il sentimento popolare sa compiere le sue manifestazioni senza che un deputato vada di casa in casa, di villaggio in villaggio, di banchetto in banchetto a concionare. Questa speculazione elettorale profana cose ingenue e belle. Nessun altro fa quello che l'*on. Ancona*: *non in Friuli*, non altrove. Ma l'on. Ancona ha tutto il diritto di trattare il suo Collegio ed i friulani così, perchè i fatti passati gli danno ragione.

Ma poichè va facendo una tournée di discorsi sulla Libia, perchè non si è ricordato di riparare a quello che disse altra volta degli ufficiali, *dal colonnello in su*, e del capo della spedizione? Non una parola gli è uscita di bocca in proposito.

Al generale Caneva rendono ormai tutti giustizia, ed i più autorevoli pubblicisti *riconoscono* l'alta sapienza dell'opera sua. E noi friulani siamo orgogliosi che il primo governatore della Libia italiana sia un nostro concittadino.

Ma l'on. Ancona predilige un altro generale, figlio anch'esso di questo Friuli che l'on. Ancona ama tanto dalle *elezioni del marzo 1909 in poi*. Il generale prediletto è Girolamo Savorgnan, che avrà forse il suo monumento in Osoppo. Diciamo «forse», perchè crediamo che la sorte del generale veneto dipenda dalle sorti elettorali dell'onorevole Ancona, che avrebbe a *tempo* predisposto il *monumento* da *erigersi* di qui a tre anni, a elezioni compiute. Ed anzi non sappiamo in proposito che cosa sieno e dove sieno i fondi relativi.

Povero Girolamo Savorgnan! A quali ultimi servigi deve prestarsi il tuo valore!

Però non *sono* così *pochi*, come l'Onorevole crede, i friulani che conservano sensi di dignità per il loro paese. Non creda che gli amici nostri, anche se taluno ha per senso ospitale presenziato qualcuno de' suoi frequenti banchetti, lo ammirino mentre si profonde in tenerezze ed *elargizioni* alle chiese ed ai preti, stringe la mano ai liberali ed ai democratici, tutto riducendo, partiti, uomini, occasioni, senza veli di pudore, al fine delle sue elezioni politiche.

Al generale Caneva

La Deputazione Provinciale ha spedito al generale Caneva il seguente nobilissimo telegramma salutando il suo ritorno in Patria.

S. E. Generale Caneva

Ferrara

La Deputazione della Provincia che Vi diede i natali, orgogliosa dell'opera di soldato e di cittadino da Voi resa all'Italia, saluta il vostro ritorno in patria, bene augurando al successo finale dell'impresa già dal Valore del soldato italiano assicurata.

Presidente Deputazione provinciale
Spezzotti

Onoranze funebri

Alla Colonia Alpina: In morte Maria Luccardi Badolo: Ditta E. Mason lire 5.

Alla Società Pro Infanzia: In *morte* Girardelli Amalia: co. Lucia Caratti 5, co. Lucia Agricola 5; in morte Doniatti Giuseppe: co. Lucia Caratti 5.

Aiutate chi benemeriti della patria

Il Comitato friulano di soccorso ha diramato il seguente manifesto, che troverà nella cittadinanza quella rispondenza che le tradizioni ed il cuore di Udine nostra gli assicurano:

Cittadini, all'appello che, nell'ottobre scorso, questo Comitato Vi rivolse, in nome di un grande dovere nazionale ed umano, pronta fervida generosa fu la vostra risposta.

E, in dieci mesi, il Comitato potè erogare, a vantaggio dei soldati friulani feriti, degli ammalati, delle famiglie loro, delle famiglie dei caduti e delle famiglie povere dei richiamati lire 54500.

Ma la guerra continua.

Sotto il *sole ardente* di agosto, i soldati nostri perseguono la conquista faticosa e sanguinosa delle spiaggie delle terre che sapranno domani i liberi commerci e l'aratro d'Italia, per la ricchezza e la potenza dei figli. Frequenti ancora le bianche navi crociate volgono la prora ai lidi della Patria con il loro carico sacro di gloria e di dolore.

Cittadini, per poter continuare nell'ufficio impostosi, il nostro Comitato abbisogna di altri fondi.

A ciascuno di voi domandiamo una seconda *offerta*.

Propiziatore non ultimo della vittoria che arride costante alle armi nostre è l'amore che saluta i soldati partenti e da lunge li segue e li conforta e li soccorre, per accoglierli con fraterna esultanza al ritorno od inciderne i nomi a *perpetuo onore*, *nei templi* della Patria, e nei cuori.

Nè sarà il minor frutto che la Patria nostra avrà ricavato dall'attuale cimento la prova data a sè stessa, agli altri, del modo con il quale il popolo italiano sa, nelle più gravi circostanze, comprendere e compiere interamente il proprio dovere.

Cittadini, sia così fino al termine della guerra che, vicino o lontano, deve volersi, e sarà, degno d'Italia.

Con piena sicurezza, il Comitato attende da ciascuno di Voi ciò che ciascuno può dare.

Le Poesie friulane di Pietro Zorutti

Coloro che hanno prenotata l'opera presso i *vari rivenditori* e librai della Provincia e che ancora devono provvedersi delle ultime dispense a completamento dell'opera, sono vivamente pregati, a volerlo fare nel più breve termine possibile, dovendo il sottoscritto ritirare in questi giorni il deposito librai.

L'Editore
Arturo Bosetti - Udine

Gli introiti del dazio

Gli introiti Dazio consumo del mese di agosto 1912 ammontarono a L. 68,814

Quelli del agosto scorso anno furono di . . . . » 68,583

Quindi in più L. 268

Gli introiti a tutto agosto 1912 furono di . . . . » 615,962

Gli introiti a tutto agosto 1911 furono di . . . . » 606,963

Quindi in più L. 8,998

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel agosto 1912 fu di . . . . » 264

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di . . . . . » 168

Totale . . . . L. 432

Le contravvenzioni constatate nel mese di agosto 1912 furono n. 10.

I ferrovieri della Veneta

L'altra sera si riunirono presso questa Camera del Lavoro i ferrovieri e tramvieri appartenenti alla Società Veneta.

A presiedere l'adunanza era presente il segretario sezionale Parodi che ai convenuti presentò il compagno Rubini Angelo membro della IX Commissione di Categoria.

Una diagnosi concisa sul Movimento esplicato dai ferrovieri dipendenti dalle società private nei riguardi della legge dell'equo trattamento fu svolta dal Rubini stesso il quale fece constatare come male sia trattato il personale, e specialmente quello dipendente dalla S. V. nei riguardi dei turni e orari di *servizio, pagamento* competenze, accessorii, carriera ecc.

Venne quindi discusso il Regolamento da presentarsi al 1 Gennaio 1913 *come* pure le richieste che riguardano particolamente le tabelle graduatorie e competenze accessorie.

Fu poi data notizia ai presenti perchè stessero bene attenti che i funzionarii della S. V. con circolare distribuita al personale nei diversi centri invitano ad aderire ad una *organizzazione* retta da loro col solo scopo di creare scissuri fra le diverse categorie del personale stesso nel *momento* decisivo della lotta e cioè alla presentazione prossima dei Memoriali.

Infine fu votato il seguente ordine del giorno:

«I ferrovieri linee Cividale-Udine-Palmanova e tramvieri linea San Daniele riuniti a Convegno la sera del 2 settembre, udita la relazione del compagno Rubini per presentare i desiderati alla Commissione esecutiva incaricata della riforma del regolamento sul personale addetto alle ferrovie appartenenti all'industria privata in esecuzione alla legge dell'equo trattamento, confermano la loro piena fiducia nell'opera attiva e proficua sinora spiegata a loro favore dal Sindacato ferrovieri italiani al quale sono associati, convinti che dalla compagine della loro organizzazione dipenda l'esito favorevole delle domande da essi formulate in analogia alle *condizioni* dei ferrovieri dello Stato.

Respingono sdegnosamente la circolare emanata dal gruppo costituitosi a Padova perchè ritenuto in antitesi col Movimento Nostro, essendo evidente che i firmatari, oltre che creare la scissione, *mirano allo scopo di ottenere* miglioramenti per la propria classe.»

Camera del lavoro

Questa sera si riunisce in seduta la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro per la verifica e consegna di cassa, per disporre sulla propaganda *fra* i lavoratori delle diverse arti e mestieri e per altre importanti deliberazioni.

Una gara alle boccie

Animata è ogni sera la gara di avvicinamento alle boccie che si svolge all'osteria al «Leon d'Oro».

Fino ad ora furono esaurite un centinaio di serie. La graduatoria dei punti è per ora la seguente:

Carlo Scoda punti 7, Albino Martinuzzi 7, Venuti Davide 6, Urbancigh Giovanni 6, Casco Albano 6, Armiteo Ive 6.

Questa sera *interverranno* alla gara alcuni scelti giuocatori di Via Grazzano fra cui qualche illustre bocciato della gara di Cividale.

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Nuovo grandioso programma per oggi e domani.

1. **Tripoli artistica**, dal vero,
2. **Mal di denti ben curato**, commediola brillante.
3. **L'ONORE DEL CASATO**, grandioso dramma in due parti della celebre Casa Ambrosio di Torino.
4. **Il Calzolaio ha vinto il lotto** brillantissima farsa.

Nuovo programma orchestrale

Ventilatori - Prezzi soliti

La bandiera per gli "ex bersaglieri"

La presidenza della Società ex Bersaglieri «A. Lamarmora», ha diramato una circolare con la quale promuove una sottoscrizione per l'acquisto della bandiera del sodalizio.

Auguri alla felice iniziativa.

Nozze cospicue

Questa sera alle 7, si uniranno il sig. Leoniero Baeker direttore della Banca commerciale, sede di Udine, e la gentile signorina Luigia Contarini.

Saranno testimoni per lo sposo l'on. Girardini ed il sig. Bolzoni direttore della Banca Cooperativa e per la sposa il cav. Giusto Venier assessore del nostro comune ed il cav. G. Miotti direttore della Banca di Udine.

Agli sposi le nostre più vive felicitazioni ed i migliori auguri.

La storia del Teatro Sociale

Il signor Ferdinando Nigris, già custode del «Teatro Sociale», ci prega di annunciare ch'egli quanto prima recherà a domicilio dei signori già palchettisti di *detto teatro*, una copia del volumetto illustrato contenente la storia del teatro stesso per un cinquantennio.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Uno scaglione di fanteria partirà per la guerra

Il Ministero della Guerra ha disposto che 85 soldati del 2. fanteria si tengano pronti a partire per la Libia.

L'ordine ministeriale venne accolto con gioia dai nostri bravi fantaccini i quali si sentivano impazienti di emulare i compagni che li hanno preceduti. *Non* è ancora fissata la data della partenza: intanto il Comitato di soccorso sta raccogliendo fondi per offrire doni ai soldati partenti.

Coloro che volessero partecipare alla bella iniziativa possono rivolgersi al sig. Ugo Zilli alla Camera di *Commercio*.

Un banchetto al tenente De Laurentis

Tra qualche giorno farà ritorno tra noi il nostro concittadino sig. de Laurentis partito volontario per la Libia in qualità di sottotenente di complemento.

Il valoroso giovane è stato promosso tenente effettivo per merito di guerra per la condotta brillante da lui tenuta in tutti i combattimenti a cui partecipò ed in uno dei quali rimase ferito al collo.

Un comitato appositamente costituitosi gli sta preparando un solenne banchetto: coloro che credessero di aderirvi possono rivolgersi al sig. prof *Petrucci della nostra città*.

CRONACA dello SPORT

L'itinerario del II. giro del Friuli

E' stato pubblicato il regolamento del II.o giro del *Friuli indetto dal* «Giornale di Udine» ed organizzato dalla nostra Unione Velocipidistica.

Il regolamento fissa il seguente itinerario:

I. Tappa. — Udine — Cividale — Nimis — Tarcento — Artegna — Gemona — Ospedaletto — Osoppo — S. Daniele — Pinzano — Spilimbergo — (quadrivio per Istrago) — Sequals (Collè) — Cavasso — Maniago — Chilometri 151.

II. Tappa. — Ponte del Giulio — S. Leonardo — Casarsa — S. Vito al Tagliamento — *Codroipo* — Varmo — Latisana — Palmanova — Codroipo — Udine — (arrivo sul viale Venezia) — Km. 134.

La partenza della *prima tappa* sarà ad Udine fuori Porta Pracchiuso (dopo il passaggio a livello) alle ore 11 di sabato 21 settembre: a Maniago alle ore 11 del 22 settembre.

I punti di rifornimento e controllo saranno i seguenti:

Controllo a *timbro*. — Cividale — Ponte di Pinzano — Codroipo — Palmanova.

Controllo a firma. — Ospedaletto — Spilimbergo — Maniago — S. Vito al Tagliamento — Latisana — Codroipo.

Rifornimenti. — S. Daniele — Latisana.

La classifica generale verrà fatta per punti.

Note agricole

L'impianto di vimini da cesti nelle zone abbandonate dalle acque del Tagliamento.

Pochi sono i friulani che non conoscono *almeno qualche tratto del corso* del Tagliamento, e quindi in generale si hanno presenti le tortuosità, le irregolarità del suo *letto*, che da qualche centinaio di metri di larghezza raggiunge di fronte al territorio di Spilimbergo circa i quattro kl.!

Ora, se si parte da Osoppo, e poi giù fino oltre S. Vito vi hanno delle vaste zone abbandonate dalle acque, cosparse di cespugli, di vimini e di ginepri, zone in gran parte anche difese dalle dighe e quindi suscettibili di regolare coltura.

Questi terreni per la loro posizione e per la loro costituzione si presterebbero benissimo, più che altro, ad essere utilizzati per impianti arborei, ma sopra tutto per la coltura dei vimini da paglieraio.

Il vimine, come già detto cresce spontaneo lungo le sponde del Tagliamento, e anzi, specie nel territorio di Rosa S. Vito al Tagliamento) gli impianti di questa specie vengono eseguiti con una certa regolarità, magari primitiva, ma che giova ad alimentare un'industria locale abbastanza fiorente, quella dei cesti.

E appunto questa coltura si dovrebbe intensificare per ogni dove dando alla stessa quell'indirizzo tecnico, razionale che fin oggi non ebbe.

E' noto come presso l'Associazione Agraria Friulana funzioni una Commissione per l'incremento dell'arte del cestaro in provincia, e però — almeno per quanto io mi sappia — detta *Commissione* in *questi ultimi* anni si è limitata più che ad altro, a sussidiare ed incoraggiare l'istituzione di scuole, mentre sarebbe indispensabile indirizzare ed intensificare l'impianto dei vincheti.

Noto che da un quintale di vimini sgusciati e *secchi* si ricavano circa trenta lire, e che la merce se non viene consumata sul sito, trova immediato collocamento anche fuori *provincia*.

L'impianto del vincheto non richiede soverchi lavori. Previa estirpazione dei cespugli, un'aratura profonda nell'autunno: in primavera una buona estirpata, indi a erpicare e il terreno è così pronto a ricevere la falce.

In conclusione l'arte del cestaro in Friuli non è ancora diffusa come sarebbe a desiderarsi. La *ragione prima* sta nella mancanza, meglio nella deficenza di vimini che con poca fatica e poca spesa si potrebbero avere da per tutto specie dove si trovano i terreni accennati.

Sarebbe quindi da iniziarsi un'attiva propaganda e per parte della Commissione presso l'Associazione Agraria, della Cattedra Ambulante, delle istituzioni agrarie e dei privati, propaganda intesa ad *incoraggiare* e persuadere gli agricoltori ad occuparsi anche di questa modesta pianta che con pochissimo dà fino dai primi anni un vantaggio economico.

Gioveranno all'uopo i premi per l'impianto di vincheti, gioveranno le conferenze e *gioverà* sopratutto l'esempio che è e sarà sempre il migliore insegnamento.

I. I.

Note e Notizie

Il cambio agli ufficiali combattenti

Roma, 3 — L'«Esercito italiano» pubblica: Con circolare riservata del ministro della guerra a *tutte* le autorità militari della truppa d'Italia e di Libia, gli ufficiali che fanno parte delle truppe mobilizzate da dieci mesi sono stati autorizzati a fare domando di essere richiamati, rimanendo stabilito che i medesimi non possono essere destinati nuovamente alle truppe del corpo di spedizione se non trascorsi sei mesi dal loro ritorno in Italia.

La circolare ammette che si possa *temporaneamente* derogare dal criterio del richiamo.

I samioti respingono le truppe turche

Anche le donne ed i fanciulli combattono!

Parigi, 3 — Il corrispondente del «Temps» da Atene telegrafa: A Carlovassi (isola di Samo) gli abitanti armati respinsero le truppe turche che volevano occupare la costa. Le donne e i fanciulli stessi presero parte al combattimento, lanciando sassi contro i soldati. Scene analoghe sono avvenute nei porti di Tigani e di Mamathopamtos. Sono state tenute riunioni nelle varie località dell'isola e in essa è stata approvata una mozione con la quale si chiede l'allontanamento delle truppe turche e la riforma dello statuto dell'isola.

Il *Governo* samiota ha consegnato ieri ai comandanti degli stazionari francese ed inglese un lungo memoriale, nel quale *sono* esposti i *desideri* del popolo samiota.

Un attacco d'una ridotta a Misurata

Tripoli 2. — Nella notte dal 30 e 31 scorso il nemico profittando dell'occasione che un *riflettore* aveva cessato di funzionare tentò di avvicinarsi ad una ridotta avanzata di Misurata, riuscendo ad abbattere una parte *degli ostacoli*, ma fu posto sollecitamente in fuga con un attacco alla baionetta del presidio della ridotta stessa. *Gli arabi lasciarono* quindici morti sul terreno e quattro feriti gravi; da parte nostra nessuna perdita.

Il ritorno dei profughi a Misurata nella settimana scorsa ha segnato un notevolo aumento. Molte famiglie provenienti da Shten e Urgia sono rientrate in possesso delle loro abitazioni.

Enver bey è ancora a Derna

e prepara un'azione disperata

Napoli, 3. — Proveniente da Tobruk, Derna, Bengasi e Tripoli è giunto il pir. «Bisagno» con alcuni ufficiali che hanno ottenuto una licenza. Da Derna è anche *giunto* il «Marsala» con 14 soldati congedati ed in licenza. Alcuni di questi hanno informato che il nemico non si è fatto più vivo dal 28 agosto, mentre le nostre artiglierie hanno continuato a bombardare il campo arabo-turco.

Ad arte si è fatta *spargere* la voce che Enver Bey avesse abbandonato il campo e fosse partito per l'Egitto. Invece informatori fedeli assicurano che Enver Bey sta sollecitando alcune tribù di beduini per tentare una azione disperata su Derna.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 2 settem. 1912

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	97.88
» 3 1/2 0/0 netto 1902	97.59
» 3 0/0	67.50

AZIONI

Banca d'Italia	1458.75	Ferrovie Medit.	418.48
Ferrovie Merid.	617.75	Società Veneta	169.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	487.50
» Meridionali	366.26
» Mediterrane 4 0/0	496.50
» Italiane 3 0/0	338.—
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	487.25

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.85	Pietroburgo (rubli)	266.82
Londra (sterline)	45.47	Rumania (lei)	101.20
Germania (mar.)	144.51	Nuova Jork (dol.)	5.21
Austria (corone)	105.62	Turchia (lire tur.)	22.98

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco.*

Le inserzioni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie o Succursali in Italia ed Estero

AGENZIE con Stabilimenti propri
a **CHIASSO** per la Svizzera
a **NICE** per la Francia e Colonie
a **S. LUDWIG** per la Germania
a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in **ITALIA**
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA** — nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del DORN **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**

LIEBIG — DADO per Minestra — 5 Cmi

Voi guadagnerete sempre prendendo i DADI della COMPAGNIA LIEBIG.

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale

SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **cappelli e barba**.

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore**, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e pilocarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite**.

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case Imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75**, Flac. grande **2,75**, Flac. esportazione **4.50**, mezzo litro, **6,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA"

L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, **sentite tutte** e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. **BASSANI**, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

SALSOMAGGIORE

Celebre Stazione di cura termali

(Acqua salso - Bromo - jodica a 16° Beuamè)

Le cure di Salsomaggiore, note ormai in ogni parte del mondo, danno risultati straordinari.

I Medici le consigliano:

1.° — **Alle persone deboli, ai bambini gracili per linfatismo;**
2.° — **Ai convalescenti di forme infettive;**
3.° — **Agli esauriti per lungo e sofferto lavoro;**
4.° — **A quanti hanno superato forme inflammatorie di qualsiasi organo e da qualsiasi causa.**

(INFORMAZIONI MUNICIPIO)

Fosfo - Stricno - Peptone

DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA**, l'**ESAURIMENTO**, la **PARALISI**, l'**IMPOTENZA** ecc. ecc

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo

Il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**

Scuola Mercantile
ed Istituto di Educazione

con annesso pensionato

in **LUBIANA** (Austria)

fondata nell'anno 1834

Le iscrizioni per alunni interni si ricevono non oltre il 20 Agosto

I Corsi incominciano il 1. Ottobre 1912

Chiedere informazioni e programmi ad

ARTHUR MAHR
DIRETTORE E PROPRIETARIO

AVVISI COMMERCIALI

(Cent. 10 la parola)

I meravigliosi e celebri dentifrici

EUSTOMASTICUS

del Dottor ALFONSO MILANI

proclamati sovrani dalle Autorità Dentistiche Italiane ed Estere, sono gli unici **naturali** ed innocui che rendano **brillanti e candidi** i denti. Trovansi in commercio:

in Polvere { **alla Menta Anetolata** / » » **Canforata**
in Pasta { » » **Anetolata** / » » **Aranciata**

ELIXSIR dentifricio { il più efficace e duraturo antisettico per gli organi della bocca. Si usa allungato nell'acqua è così bevuto e anche ottimo per mantenere normali le funzioni dello stomaco

CHIEDERLO NEI PRINCIPALI NEGOZI

PER INSERZIONI sul *Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna* ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad



HAASENSTEIN & VOGLER



FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO